



02 feb 2016

Dagli studi

Cms apre un ufficio a Teheran

0

Cms ha annunciato l'apertura di una sede a Teheran. Si tratta del primo studio legale internazionale ad aprire un ufficio nella capitale iraniana. Il team dello studio sarà guidato da **Shaghayegh Smousavi** e **Jürgen Frodermann**.

CMS apre un ufficio a Teheran: è il primo studio legale internazionale a fare ingresso nella capitale iraniana dopo la revoca delle sanzioni

CMS è il primo grande studio legale internazionale ad aprire un ufficio nella capitale iraniana.

In seguito all'elezione dell'attuale presidente Hassan Rohani nel 2013 e all'avvio dei negoziati con l'Occidente, CMS ha realizzato un team dedicato per stabilire delle relazioni con il Paese, creando i presupposti per l'apertura del nuovo ufficio.

Il portafoglio clienti comprenderà multinazionali e PMI con sedi in tutto il mondo, oltre che in Iran. CMS ha recentemente comunicato l'accordo di cooperazione tra Daimler e l'Iran Khodro Diesel SSA.

Il nuovo ufficio si trova presso la Navak Tower, sede anche della Camera di Commercio Tedesca. Il team sarà guidato da Shaghayegh Smousavi e Jürgen Frodermann, legali con una lunga esperienza nell'assistenza di clienti tedeschi-iraniani.

"CMS guarda con interesse alle regioni all'interno delle quali osserva mutamenti e attende future opportunità di business. Oggi, grazie alla revoca delle sanzioni, riscontriamo in Iran queste caratteristiche", ha dichiarato Cornelius Brandi, Presidente Esecutivo di CMS. "L'Iran è un Paese vasto, con una popolazione giovane e ben istruita e collegato con tutte le principali capitali mondiali. Riteniamo offra molte opportunità, soprattutto nei settori dell'energia, della tecnologia e dell'automotive".



Cms è il primo studio internazionale ad aprire in Iran

Lo studio legale internazionale Cms è il primo a tagliare il traguardo nella corsa all'apertura di una sede in Iran. L'ufficio si trova nella Navak Tower, dove ha sede anche la Camera di commercio estero tedesca.

Ad appena due settimane dalla rimozione delle sanzioni da parte degli Stati Uniti nei confronti del Paese, Cms ha fatto sapere che alcuni soci della branch tedesca della law firm, Cms Hasche Sigle, guideranno l'ufficio di Tehran: in particolare si tratta di **Jürgen Frodermann** e del partner tedesco-iraniano **Shaghayegh Smousavi**. Frodermann si occupa di international private equity e m&a, ma anche di restructuring e quotazioni in Borsa.

L'apertura di questo ufficio in Iran, per Cms è il punto di arrivo di un investimento a cui lo studio ha cominciato a lavorare sin dalla elezione del presidente **Hassan Rohani** e soprattutto dall'avvio dei negoziati per la rimozione delle sanzioni. Tra i clienti di Cms in Iran possiamo citare Iran Khodro Diesel SSA recentemente assistita in un accordo per la produzione di alcuni componenti per il gruppo automobilistico tedesco Daimler.

CMS APRE UN UFFICIO A TEHERAN



CMS è il primo grande studio legale internazionale ad aprire un ufficio nella capitale iraniana.

In seguito all'elezione dell'attuale presidente Hassan Rohani nel 2013 e all'avvio dei negoziati con l'Occidente, CMS ha realizzato un team dedicato per stabilire delle relazioni con il Paese, creando i presupposti per l'apertura del nuovo ufficio.

Il portafoglio clienti comprenderà multinazionali e PMI con sedi in tutto il mondo, oltre che in Iran. CMS ha recentemente comunicato l'accordo di cooperazione tra Daimler e l'Iran Khodro Diesel SSA.

Il nuovo ufficio si trova presso la Navak Tower, sede anche della Camera di Commercio Tedesca. Il team sarà guidato da Shaghayegh Smousavi e Jürgen Frodermann, legali con una lunga esperienza nell'assistenza di clienti tedeschi-iraniani.

“CMS guarda con interesse alle regioni all'interno delle quali osserva mutamenti e attende future opportunità di business. Oggi, grazie alla revoca delle sanzioni, riscontriamo in Iran queste caratteristiche”, ha dichiarato **Cornelius Brandi**, Presidente Esecutivo di CMS.

“L'Iran è un Paese vasto, con una popolazione giovane e ben istruita e collegato con tutte le

principali capitali mondiali. Riteniamo offra molte opportunità, soprattutto nei settori dell'energia, della tecnologia e dell'automotive”.

Business in crescita con Teheran

Il filo del business tra Roma e Teheran non si è mai interrotto, nemmeno nelle fasi di maggiore tensione a livello geopolitico. E la distensione avviata negli ultimi mesi sta dando un'indubbia spinta alla ripresa dei commerci tra i due Paesi. Nella scorse settimane **LjLex**, con il socio **Duilio Cortassa**, ha assistito l'Ambasciata iraniana a Roma nella procedura per il recupero di beni archeologici sequestrati dai carabinieri a Milano e restituiti all'Iran in base alla convenzione Unidroit sulla restituzione dei beni illecitamente sottratti. Sul finire del dicembre lo studio ha avviato una best friendship con la realtà iraniana **DadAndish**. Da segnalare anche il lavoro di **Quorum**, con i soci **Guido Molinari** e **Roberto Sparano** impegnati al fianco di Industria Italiana Autobus, che nel corso dell'ultimo «Iran Business», ha siglato un memorandum of understanding con Petro Exir Kish, controllata della Iranian National

Petrochemical Commercial Company, e con United Bus Company of Tehran, la municipalizzata del trasporto urbano della capitale iraniana. L'intesa prevede la costituzione di una joint venture fra le società italiane e quella iraniana per lo sviluppo di sinergie nel settore del trasporto urbano ed extraurbano su gomma. «Prima della rivoluzione, l'Iran era un paese con cui il commercio era florido, per cui la riapertura delle frontiere potrà consentire un incremento dell'export», ricorda **Guido Molinari**, partner di **Quorum**.

Cms ha fatto sapere pochi giorni fa di aver aperto un ufficio nella capitale iraniana. Lo studio ha realizzato un team dedicato per stabilire delle relazioni con il Paese.

Cms ha recentemente comunicato l'accordo di cooperazione tra Daimler e l'Iran Khodro Diesel SSA. Il nuovo ufficio si trova presso la Navak Tower, e sarà guidato da **Shaghayegh Smousavi** e **Jürgen Frodermann**.